



**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali**

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - DPD

Servizio Foreste e Parchi – DPD021

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DI ATTUAZIONE DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2115/2021)

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE ABRUZZO
(DGR n. 904 del 29.12.2022 e ss.mm.ii.)

AVVISO PUBBLICO

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
SOSTEGNO/PAGAMENTO relative all'intervento**

**SRA031 - SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO
SOSTENIBILE DELLE RISORSE GENETICHE FORESTALI**

(Reg. UE N. 2021/2115, Articolo 70 - Reg UE N. 2472/2022, Articolo 51)

Codice Intervento (SM)	SRA31
Nome Intervento	SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE RISORSE GENETICHE FORESTALI
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Dotazione finanziaria	€ 300.000,00 (euro trecentomila,00)

INDICE

1.	DESCRIZIONE GENERALE.....	2
1.1	Premessa.....	2
1.2	Clausola di salvaguardia.....	3
1.3	Finalità e Obiettivi.....	4
2.	IMPEGNI E OBBLIGHI.....	5
3.	VALORE DEL SOSTEGNO.....	6
4.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE.....	6
4.1	Individuazione delle superfici eleggibili al sostegno.....	6
5.	BENEFICIARI DEL SOSTEGNO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
5.1	Soggetti che possono presentare domanda.....	7
5.2	Condizioni soggettive di ammissibilità.....	7
5.3	Condizioni oggettive di ammissibilità.....	8
5.4	Norme nazionali e regionali obbligatorie pertinenti.....	9
6.	PROFILI FINANZIARI.....	10
6.3	Dotazione finanziaria (Budget).....	10
6.4	Limiti minimo e massimo per singola Domanda di sostegno.....	10
7.	DOMANDA DI SOSTEGNO.....	10
7.1	Modalità e termini per la presentazione.....	10
7.2	Documentazione da allegare alla domanda.....	11
8.	CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI.....	13
9.	FASI DEL PROCEDIMENTO.....	14
9.1	Acquisizione delle domande e assegnazione per la valutazione.....	14
9.2	Ricevibilità delle istanze.....	14
9.3	Ammissibilità delle istanze.....	15
9.4	Errori palesi.....	16
9.5	Valutazione di Merito.....	16
9.6	Approvazione delle graduatorie.....	16
9.7	Concessione dei benefici.....	17
10.	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	18
10.1	Avvio dei lavori.....	18
10.2	Termini per l'esecuzione degli interventi.....	19
10.3	Varianti.....	19
10.4	Proroghe.....	21
10.5	Nozione di avvio, esecuzione e conclusione dei lavori.....	21
11.	DOMANDE DI PAGAMENTO.....	22
11.1	Modalità e termini di presentazione.....	22
11.2	Documentazione da allegare.....	23
12.	SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	28
13.	RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI.....	29
14.	CLAUSOLA DI REVISIONE.....	29
15.	TRATTAMENTO DEI DATI, PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, ACCESSO AGLI ATTI.....	29
16.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO.....	30
17.	COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI.....	31
18.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	31
19.	RIFERIMENTI NORMATIVI E RINVIO.....	31
20.	RIFERIMENTI E CONTATTI.....	33
21.	ALLEGATI.....	34
	ALLEGATO 1. ELABORAZIONE E REDAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE GENETICHE FORESTALI - SPECIFICHE TECNICHE.....	34
	ALLEGATO 2: FAC-SIMILE DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE.....	37
	ALLEGATO 3: FAC-SIMILE DICHIARAZIONE PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS.....	39
	ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE DOCUMENTO NON PRODOTTO.....	40
	ALLEGATO 5: QUADRO SINOTTICO CRITERI DI SELEZIONE APPLICABILI.....	41

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1 PREMessa

1. Il Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo prevede l'attivazione dell'intervento SRA31 - *Sostegno per la Conservazione, l'uso e lo Sviluppo Sostenibile delle Risorse Genetiche Forestali*, sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 dell'Italia (PSN PAC) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23.10.2023.
2. La finalità dell'intervento è incrementare la conservazione, l'uso, lo sviluppo e valorizzazione sostenibile delle risorse genetiche forestali in situ ed ex situ, anche attraverso il sostegno alla produzione di materiali di moltiplicazione di elevata qualità e di origine certificata, ai sensi delle norme Europee e nazionali vigenti, valorizzando la collaborazione tra le componenti pubblica e privata della filiera vivaistica.
3. Nello specifico la conservazione della diversità genetica del patrimonio forestale dipende fortemente dalla disponibilità e qualità genetica del materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e a differenti fini, tra cui azioni di imboschimento, rimboschimento e creazione di nuove foreste urbane e periurbane, a fini multipli (ambientali, paesaggistici, produttivi e socio-ricreativi), azioni di ripristino delle aree degradate e/o percorse da disturbi naturali e azioni di riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica; tali finalità potranno essere qualitativamente perseguite attraverso un sostegno, nel rispetto dell'art. 51, paragrafo 3 lettere a), b) e c) del Reg. (UE) 2472/2022.
4. Il CSR Abruzzo prevede l'attuazione delle seguenti Azioni di interesse regionale:
 - a) **SRA31.2) Promuovere la conservazione ex situ.** L'Azione include operazioni volte a:
 - conservare il materiale genetico al di fuori dell'habitat naturale, con moltiplicazione di semi, parti di piante e piante forestali di provenienza locale e certificata ai sensi del D.lgs. 386/2003, o di identità clonale verificata;
 - impiantare, ripristinare ed eseguire cure colturali di arboreti di prima generazione finalizzati alla produzione di materiale qualificato;
 - impiantare, ripristinare campi collezione e piantagioni comparative di provenienze per la coltivazione dei Materiali Forestali di Moltiplicazione (MFM) delle specie autoctone forestali, arboree e arbustive, e/o di ecotipi di provenienza locale;
 - sostenere la raccolta, gestione e trattamento dei semi e le prime fasi di produzione di MFM di specie autoctone arboree e arbustive forestali locali, nella filiera vivaistica pubblica forestale, anche in un'ottica di partnership tra soggetti pubblici e privati della filiera.
 - b) **SRA31.3) Accompagnamento.** L'Azione include operazioni volte a:
 - redigere piani e programmi di mantenimento, miglioramento e gestione delle Risorse Genetiche Forestali (RGF) (disciplinari di gestione dei Materiali di Base - MB);
 - caratterizzare e/o inventariare telematicamente le risorse genetiche forestali attualmente conservate in situ, compresa la conservazione, diffusione e collezione di materiale genetico per uso silvicolo conservata al di fuori dell'habitat naturale delle specie interessate (collezione ex situ e banche dati);

- realizzare studi e indagini sul patrimonio genetico delle principali piante forestali italiane;
 - concertare e promuovere lo scambio di informazioni sulla conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore forestale dell'UE tra gli organismi nazionali e regionali competenti;
 - fornire accompagnamento, informazione e diffusione, consulenza, formazione degli operatori e scambio delle conoscenze e buone pratiche, e corretta comunicazione e divulgazione alla cittadinanza, incluse scuole, ecc.
5. Per ulteriori informazioni sulla natura e sulle finalità dell'intervento si rimanda alla scheda dell'intervento SRA31 del Documento CSR approvato con DGR 904 del 29.12.2022 e s.m.i. (consultabile mediante accesso al sito <https://www.regione.abruzzo.it/content/complemento-di-programmazione-abruzzo>) e alla corrispondente scheda intervento del PSP.

1.2 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso è redatto, nelle more dell'approvazione degli atti di competenza dell'AdG inerenti il CSR Abruzzo 2023/2027, avendo a riferimento le disposizioni contenute nel "Manuale delle Procedure dell'AdG" approvato con Determinazione dell'AdG n. DPD/260 del 3.10.2023.
2. Il sostegno previsto dal presente Avviso è soggetto a comunicazione in esenzione ai sensi del Reg. ABER (Reg. UE 2022/2472).
3. La presentazione delle domande di sostegno è subordinata alla verifica dell'effettiva fruibilità delle funzionalità predisposte dall'AGEA sul portale SIAN per l'inoltro in forma dematerializzata delle medesime.
4. La Regione Abruzzo si riserva pertanto la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente Avviso: in esito ad eventuali innovazioni derivanti dall'adozione degli atti inerenti specificatamente il CSR Abruzzo 2023/2027; per fattispecie afferenti ai risultati delle procedure in materia di Aiuti di Stato; in esito ad adeguamenti necessari ai fini della presentazione delle domande di sostegno sul portale SIAN; al fine di garantire comunque la salvaguardia degli interessi unionali e la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.
5. I potenziali beneficiari, che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente Avviso accettano, con la sottoscrizione della stessa, le seguenti condizioni:
 - a) la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione;
 - b) anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni previste:
 - dalla scheda dell'intervento SRA31 sia a livello di PSP approvato dalla Commissione sia di CSR;
 - dalle disposizioni in merito alle riduzioni/esclusioni degli aiuti adottate dalla Regione Abruzzo;
 - c) in caso di modifiche o integrazioni apportate al presente Avviso l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme a quanto previsto dal programma è in capo al richiedente;

- d) le domande non conformi al presente Avviso, così come eventualmente modificato a seguito di quanto su espresso, non sono prese in considerazione;
 - e) qualora intervengano modifiche del PSP successive all'adozione del presente Avviso, queste si intenderanno automaticamente adottate.
6. L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul presente Avviso è disposta con provvedimento del competente Servizio regionale previa verifica dell'effettiva fruibilità delle funzionalità predisposte dall'AGEA sul portale SIAN per l'inoltro in forma dematerializzata delle medesime.

1.3 FINALITÀ E OBIETTIVI

1. **Il presente avviso riguarda esclusivamente l'Azione SRA31.3) Accompagnamento, con specifico riferimento alla sola parte volta a redigere piani e programmi di mantenimento, miglioramento e gestione delle Risorse Genetiche Forestali (RGF).**
2. Gli strumenti di pianificazione di cui al comma 1 dovranno riguardare esclusivamente Risorse già iscritte nel Registro Nazionale dei Materiali di Base istituito con D.M. n. 9403879 del 30/12/2020 (G.U.R.I. n. 47 del 25/02/2021) e approvato con D.D. n. 307490 del 6/07/2021, consultabile nel sito WEB del MASAF dedicato alle Risorse genetiche forestali (<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17154>).
3. Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 (Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica) e 6 (Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi), rispondendo rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.7 - Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare e nell'Esigenza E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).
4. L'intervento concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente; fornirà altresì un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30 PR - Finanziare la gestione sostenibile delle foreste - Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici (OS.05), e dell'indicatore, R.27 CU - Prestazioni ambientali o climatiche attraverso investimenti nelle zone rurali - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nelle zone rurali (OS.06).
5. L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; tali criteri sono stati stabiliti dall'Autorità di gestione, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

2. IMPEGNI E OBBLIGHI

1. Per poter accedere ai benefici il richiedente è tenuto ad assumere e rispettare gli impegni di seguito elencati ove pertinenti con le operazioni ammesse a finanziamento:
 - a) realizzare le operazioni inerenti alle Azioni conformemente a quanto indicato nel "Progetto di intervento" allegato alla domanda di sostegno rispettando e mantenendo gli impegni sottoscritti con la medesima fino a loro completamento e a quanto definito con l'atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa (IM01);
 - b) non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG in sede di concessione del sostegno (IM02);
 - c) assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi unionali riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 - d) assicurare la conservazione, per tutto il periodo d'impegno, di tutta la documentazione utile per l'esecuzione dei controlli in fase ex-post;
 - e) fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento;
 - f) avere, al momento della presentazione delle Domande di Sostegno/Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo;
 - g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR per quanto previsto dal Regolamento delegato come da pertinenti disposizioni dell'AdG;
 - h) autorizzare la Regione Abruzzo all'uso degli elaborati prodotti in esito alla concessione del finanziamento per i propri fini istituzionali.
2. Il beneficiario è altresì soggetto all'obbligo OB01: per le operazioni inerenti spese materiali, **ove pertinente**, vi è l'obbligo di rispettare i criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche, ambientali e sociali su tutta la superficie aziendale agricola; il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità comporta l'applicazione di una riduzione dell'importo complessivo spettante e/o l'esclusione dal beneficio.
3. Gli impegni, con particolare riferimento a quello di cui al comma 1, lettera b), decorrono dalla data di presentazione della domanda di saldo e devono essere rispettati per cinque anni.
4. In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda assume gli impegni ed obblighi del cedente per la durata residua.
5. Nel caso in cui il subentrante assuma formalmente in capo a sé gli impegni ed obblighi del cedente, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite ed il subentrante diviene responsabile del rispetto degli impegni assunti per tutta la durata residua.
6. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.
7. Ove il subentrante non assuma formalmente in capo a sé gli impegni ed obblighi del cedente, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda è tenuto a restituire le somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

8. Il beneficiario è comunque tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute all'Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.
9. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità cui consegue la decadenza totale o parzialmente della domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:
 - a) se l'inadempienza accertata in data successiva al subentro è imputabile al soggetto subentrante il medesimo è tenuto a restituire il contributo già erogato anche per il periodo antecedente al subentro;
 - b) se l'inadempienza accertata in data successiva al subentro è imputabile al soggetto cedente il medesimo è tenuto a restituire il contributo erogato.
10. Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti e gli obblighi in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti e gli obblighi dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale; se ciò non fosse possibile l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

3. VALORE DEL SOSTEGNO

1. Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica del sostegno, non sono eleggibili le Azioni del presente intervento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000 euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo.
2. Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 8 del CSR Abruzzo 2023/2027 e al capitolo 4.7.3 sezione 1 del PSP.
3. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 8 del CSR Abruzzo 2023/2027 e al capitolo 4.7.3 sezione 1.2 del PSP.
4. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al capitolo 4.7.3 sezione 4 del PSP.

4. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

1. La zona geografica di applicazione dell'intervento *SRA31 - Sostegno per la Conservazione, l'uso e lo Sviluppo Sostenibile delle Risorse Genetiche Forestali* è l'intero territorio della Regione Abruzzo.

4.1 INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI ELEGGIBILI AL SOSTEGNO

1. Per l'individuazione e la quantificazione delle superfici eleggibili al sostegno si fa riferimento: in sede preventiva, alla documentazione tecnica e ai rilievi effettuati in loco dal tecnico incaricato dal beneficiario e dal medesimo prodotti in sede di presentazione della domanda di sostegno nonché alle risultanze dei controlli effettuati in sede di istruttoria della medesima; in sede consuntiva agli elaborati prodotti in esito alla concessione del finanziamento.

2. Per quanto pertinente sono altresì assunte a riferimento le disposizioni e le istruzioni operative per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale impartite dall'organismo pagatore AGEA.

5. BENEFICIARI DEL SOSTEGNO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

5.1 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

1. Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno di cui al presente Avviso sono i proprietari pubblici o privati, possessori pubblici o privati, e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie agricola e/o forestale (C01).
2. Il sostegno è concesso ai soggetti sopra individuati previa dimostrazione dell'esistenza e vigenza di titoli giuridici atti a dimostrare la piena disponibilità delle superfici oggetto di impegno per un periodo uguale o superiore a quello previsto dal presente Avviso.
3. Non costituiscono titolo di possesso valido per l'accesso al sostegno i contratti di comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, neanche se registrati.
4. Nel caso di forme di possesso diverse dalla proprietà il richiedente deve essere espressamente autorizzato dal proprietario alla realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso.
5. Nel caso di forme di possesso diverse dalla proprietà i contratti, le concessioni ecc. devono essere in regola con le norme relative alla registrazione anche ai fini probatori di cui all'art. 18 del TUR.

5.2 CONDIZIONI SOGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

1. Sono specifiche condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno:
 - a) il richiedente deve appartenere a una delle categorie di Beneficiari elencate nel par. 5.1;
 - b) il richiedente deve essere titolare del fascicolo aziendale ai sensi del D.Lgs. 173/98, del DPR n. 503 del 01.12.1999 e delle Circolari AGEA di riferimento;
 - c) il richiedente, al fine di assicurare il rispetto dell'impegno di cui al paragrafo 2, comma 1, lettera b), deve avere e dimostrare la piena disponibilità delle superfici oggetto di pianificazione per la durata dell'intero periodo di impegno di anni 5; la durata utile dei titoli di possesso, ove diversi dalla proprietà, è calcolata a partire dalla data di decorrenza iniziale dell'impegno;
 - d) i Consorzi Forestali devono avere i requisiti di cui all'articolo 23 della L.R. 4.01.2014 n. 3;
 - e) il richiedente non deve aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
 - f) il richiedente non deve essere impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, par. 5 del Reg. (UE) 2022/2472 quale definita all'articolo 2, par. 1 punto 59, del regolamento (UE) 2022/2472, che rinvia all'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;

- g) il richiedente deve aver richiesto, in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno, tutte le autorizzazioni, nulla-osta, atti di assenso comunque denominati ove necessari per l'esecuzione delle operazioni previste.
2. I requisiti soggettivi necessari per accedere al regime di sostegno devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

5.3 CONDIZIONI OGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

1. La domanda di sostegno deve essere corredata di un "Progetto di intervento", redatto secondo quanto dettagliato nel paragrafo 7.2 (CR01).
2. Il sostegno è riconosciuto, in base alla tipologia di intervento, alle operazioni realizzate sulle superfici forestali e ad esse assimilate, così come definite dall'art. 3 della L.R. 3/2014 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo", con esclusione dei castagneti da frutto, delle tartufaie naturali, delle tartufaie controllate e delle tartufaie coltivate di cui al c. 4 dell'art. 3 della L.R. 3/2014 (CR02).
3. Nel Progetto di Intervento di cui al comma 1 deve essere dimostrata la coerenza con le disposizioni di cui alla Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 e ss.mm.ii. di recepimento, Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, nonché con gli atti di indirizzo regionali e con il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che disciplina per le specie riportate nell'allegato 1 al D.lgs 386/2003, le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai materiali di base iscritti nel Registro nazionale dei materiali di base (CR03).
4. Per le operazioni realizzate in boschi già iscritti nel Registro regionale dei Materiali di base, il sostegno è subordinato al possesso dell'atto amministrativo di iscrizione (CR04), accertato d'ufficio.
5. Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica del sostegno, non sono eleggibili le Azioni del presente intervento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000 euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo (CR05).
6. Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della stessa (CR06) purchè effettuate non prima del 1 gennaio 2023.
7. Per ogni singolo richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di sostegno: nel caso siano presentate due o più domande l'istruttoria è effettuata sull'ultima domanda rilasciata sul portale SIAN e quelle rilasciate in data antecedente all'ultima sono archiviate.
8. Gli interventi oggetto di impegno devono altresì presentare, per poter accedere al sostegno richiesto, i requisiti di seguito elencati:
 - a) devono interessare esclusivamente superfici ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo;
 - b) per i beneficiari titolari di aziende con superficie boscata superiore a 100 ha il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti all'intervento, provenienti o da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente e comunque coerente con i requisiti di gestione sostenibile delle foreste definiti nella conferenza ministeriale sulla

protezione delle foreste in Europa del 1993. Ai fini della presente condizione valgono le precisazioni di seguito riportate.

- Lo strumento di pianificazione deve essere vigente, ossia approvato dal soggetto competente per l'approvazione ed in corso di validità.
- Ove non ancora approvato, lo strumento di pianificazione deve essere adottato dal soggetto cui ai sensi della vigente normativa compete tale adempimento ed inviato al Servizio regionale competente per l'approvazione o per l'istruttoria propedeutica all'approvazione. In tal caso, per i Piani di cui agli artt. 13 e 14 della L.R. 3/2014 non deve essere decorso il periodo di validità massimo stabilito dalla medesima (L.R. 3/2014, art. 13, c. 6 e art. 14, c. 1).
- I termini Piano di gestione, Piano economico e Piano di assestamento forestale sono considerati equivalenti (L.R. 4.1.2014 n. 3, art. 13, c. 2).
- In coerenza con i requisiti di gestione sostenibile delle foreste definiti nella conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, costituiscono "strumento equivalente" al piano di gestione forestale: il Piano forestale di indirizzo territoriale (L.R. 3/2014, art. 12); il Piano di coltura e conservazione (L.R. 3/2014, art. 14); i Piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle altre aree protette presenti sul territorio regionale.
- Nel Progetto di Intervento deve comunque sempre essere attestata la coerenza con i requisiti di gestione sostenibile delle foreste definiti nella conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.
- Il requisito inerente la pianificazione è accertato, in caso di titolo di possesso diverso dalla proprietà, in relazione al soggetto al quale compete l'iniziativa per la redazione del Piano. Ai sensi dell'articolo 62 del Reg. 2021/2116 il presente requisito di ammissibilità permane, nel caso in cui la proprietà dei beni abbia estensione boscata complessiva superiore a 100 ha, anche ove il richiedente il contributo abbia ottenuto in gestione porzioni di superficie boscata complessivamente inferiori a 100 ha.

5.4 NORME NAZIONALI E REGIONALI OBBLIGATORIE PERTINENTI

1. Il riconoscimento del sostegno di cui al presente Avviso è conforme alle norme ed agli atti di seguito elencati.
 - Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 di recepimento, recante disposizioni sulla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione.
 - Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi.
 - Decreto legislativo n. 34 del 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".
 - Legge Regionale 04.01.2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo".
 - Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che norma le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti da materiali di base iscritti al Registro nazionale dei Materiali di base, in caso di specie elencate nell'allegato 1 al Dlgs 386/2003.
 - Per quanto pertinenti, norme di Condizionalità (art. 1412, Regolamento (UE) 2021/2115) e obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (art. 143, Regolamento (UE) 2021/2115).

- Per quanto pertinenti, requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale, su tutta la superficie aziendale.
 - Per quanto pertinenti, norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).
 - Prescrizioni del Regolamento forestale regionale.
2. Per quanto non espressamente disposto nell'ambito del presente Avviso nonché per i riferimenti normativi generali si fa espresso rinvio al PSP 23-27 e al CSR Abruzzo approvato con DGR n. 904 del 29.12.2022.
 3. Saranno inoltre applicate le disposizioni e le procedure definite dalle Linee Guida e istruzioni che saranno fornite dall'AdG nazionale o regionale.

6. PROFILI FINANZIARI

6.3 DOTAZIONE FINANZIARIA (BUDGET)

1. La dotazione finanziaria disponibile per il presente Avviso è pari a € 300.000,00 (*trecentomila,00*).

6.4 LIMITI MINIMO E MASSIMO PER SINGOLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1. L'importo minimo per singola domanda di sostegno è fissato in € 5.000,00.
2. Non è stabilito l'importo massimo ammissibile al sostegno.

7. DOMANDA DI SOSTEGNO

7.1 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

1. Nell'ambito del presente Avviso la domanda di sostegno è presentata esclusivamente in modalità "dematerializzata": a tal fine la stessa è compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.
2. La domanda di sostegno è presentata entro 60 (sessanta) giorni continuativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo dedicato al CSR Abruzzo 2023/2027 del provvedimento con il quale è disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande.
3. Nel caso in cui i termini come sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.
4. Ai fini della dimostrazione della data di presentazione vale la data di rilascio sul Portale SIAN.
5. L'inoltro della domanda di sostegno con modalità diverse da quelle prescritte determina la pronuncia di non ricevibilità della stessa.
6. In caso di malfunzionamento del SIAN il richiedente è tenuto ad aprire tempestivamente un ticket inviando comunicazione e-mail a SIAN ai fini della risoluzione del problema; non sono presi in considerazione ticket di malfunzionamento aperti oltre il termine di scadenza del bando.

7. In caso di impedimento alla presentazione della domanda dovuta a malfunzionamenti SIAN, il richiedente è tenuto a segnalare al Servizio competente, tramite PEC, l'impossibilità alla presentazione della domanda allegando il ticket di cui al comma 6.
8. Il Servizio competente verifica l'esito del ticket in raccordo con la competente struttura del SIAN e, in caso di accertato impedimento dovuto al malfunzionamento del sistema informativo, procede ad autorizzare il completamento della domanda.
9. Gli aspiranti beneficiari possono richiedere, fino a 10 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione della domanda di sostegno, chiarimenti procedurali e documentali al Servizio "Foreste e Parchi"; detti chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente tramite PEC all'indirizzo dpd021@pec.regione.abruzzo.it e sono pubblicati sul sito istituzionale.

7.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Per tutte le tipologie di beneficiario alla domanda di sostegno è allegata in formato elettronico la documentazione completa di seguito elencata.
 - A. Scheda di validazione del fascicolo aziendale.
 - B. Titolo di possesso/conduzione. Documentazione attestante, rispetto alle particelle o ai manufatti interessati dagli interventi il diritto di disporre degli stessi per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno.
 - In caso di forma di possesso diversa dalla proprietà, qualora negli atti attestanti il possesso non sia esplicitamente dichiarato l'assenso del proprietario dei terreni all'esecuzione degli interventi previsti nel progetto è prodotta apposita dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario con firma autenticata nei modi di legge; nel caso di Enti Pubblici è prodotto apposito atto dell'Organo competente.
 - I contratti, le concessioni ecc. devono essere in regola con le norme relative alla registrazione anche ai fini probatori di cui all'art. 18 del TUR.
 - Gli atti non registrati sono considerati, nell'ambito del presente Avviso, non idonei alla dimostrazione del diritto di disporre delle aree interessate dagli interventi: le istanze corredate da atti che al momento della presentazione della domanda non sono in regola con le norme sulla registrazione non sono ammesse a finanziamento.
 - Non costituiscono titolo di possesso valido per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso i contratti di Comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, neanche se registrati.
 - C. Progetto di intervento, predisposto e sottoscritto da tecnici abilitati alla pianificazione in ambito forestale (tecnici abilitati all'esercizio della professione di Dottore Agronomo o Forestale iscritti all'Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e Forestali). Il progetto è sempre composto almeno dagli elaborati di seguito elencati, firmato dal progettista e sottoscritto per presa visione dal richiedente.
 - C.a) Relazione tecnica dettagliata dell'intervento, contenente le motivazioni tecniche ed economiche delle scelte progettuali in funzione delle caratteristiche dei siti, nella quale sono analizzati con sufficiente dettaglio e precisione almeno gli aspetti di seguito elencati.
 - Descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolo di possesso delle aree oggetto di intervento, ecc.).
 - Localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, estremi catastali delle particelle interessate, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo.

- Descrizione del soprassuolo (composizione, struttura, ecc.).
- Obiettivi dell'intervento, con particolare riferimento alla coerenza del medesimo con le disposizioni di cui alla Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 e ss.mm.ii. di recepimento, Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, nonché con gli atti di indirizzo regionali e con il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che disciplina per le specie riportate nell'allegato 1 al D.lgs 386/2003, le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai materiali di base iscritti nel Registro nazionale dei materiali di base.
- Descrizione analitica delle operazioni per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica ed economica.
- Cronoprogramma e stima dei tempi di esecuzione delle operazioni di progetto.
- Elementi oggettivi utilizzati per il calcolo del punteggio proposto per il progetto.

C.b). Documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi.

C.c). Copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate.

C.d). Cartografia, costituita da estratto della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 o 1:5.000 o dell'Ortofotocarta in scala 1:10.000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento.

C.e). Computo metrico estimativo relativo alla realizzazione dell'investimento redatto utilizzando le pertinenti voci del vigente Prezzario Agricolo Regionale applicabili, ove giustificate negli elaborati di progetto quali necessarie al raggiungimento delle finalità dell'intervento. Per la stima dei costi è ammesso altresì il ricorso al Prezzario per le opere edili della Regione Abruzzo. In mancanza di riferimenti idonei nei due prezzari, si può far riferimento al D.M. 20.7.2012 n. 140 "*Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 agosto 2012, n. 195.

Nel CME potranno essere considerate anche le spese generali, che comprendono: spese di carattere amministrativo, ivi compresi gli incentivi previsti dalle norme in materia di lavori pubblici; consulenze specialistiche fornite da professionisti abilitati o da strutture qualificate; spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR. Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo complessivo dei lavori ammessi a finanziamento al netto di IVA e delle spese generali stesse, pari al 10%.

D. Preventivi forniti da almeno tre diversi operatori economici relativi all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto (*eccettuati i soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 36/2023*).

E. Dichiarazione di cui all'Allegato 2, resa ai sensi del DPR 445/2000, regolarmente compilata per tutte le parti pertinenti.

F. Dichiarazione "Pantouflage – Revolving Doors" come da Allegato 3.

2. I soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 36/2023 devono allegare alla domanda di sostegno, oltre alla documentazione di cui al comma 1. la documentazione aggiuntiva, in formato elettronico, di seguito elencata:
 - a) atto di nomina del RUP;
 - b) atto di incarico per la progettazione;
 - c) approvazione amministrativa da parte dell'organo competente;
 - d) check-list di autovalutazione relativa alla scelta della procedura da seguire per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi elaborata e approvata da Agea.
3. I **soggetti aventi caratteristiche di forma associativa** (società, cooperative, consorzi, ecc.) oltre alla documentazione di cui al comma 1, e a quella di cui al comma 2 ove pertinente, devono produrre:
 - a) atto costitutivo e Statuto completo di eventuale regolamento interno se previsto dallo Statuto;
 - b) delibera dell'organo sociale competente con la quale sono stati approvati gli elaborati tecnici;
 - c) atto che autorizza il rappresentante legale all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti, ivi compresi la presentazione della domanda e la riscossione del contributo, nonché a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto deve altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti.
4. Tutti i documenti sopra elencati devono essere sottoscritti, ove pertinente, con firma digitale.
5. Al fine di ridurre il tasso di errore e i tempi della procedura di istruttoria delle domande di sostegno, ove il richiedente non sia tenuto alla presentazione di uno o più dei documenti elencati nei commi da 1 a 4 il medesimo compila e sottoscrive la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 4 e la inserisce nel sistema SIAN in luogo del documento non prodotto.

8. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

1. Nel caso in cui le domande presentate dovessero eccedere lo stanziamento previsto per l'intervento SRA31 le stesse saranno ammesse a finanziamento sulla base di una graduatoria di merito elaborata secondo i criteri definiti dall'AdG e illustrati al Comitato di Sorveglianza nella riunione del 18 dicembre 2023, come di seguito riportati:

PRINCIPI DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO MAX	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE
01. Finalità specifiche dell'intervento	1.1 Conservazione in situ	60	- 100%: azioni di accompagnamento volte alla migliore gestione delle Risorse Genetiche Forestali (RGF) aventi ad oggetto soprassuoli di proprietà pubblica iscritti nel RNMB; il punteggio è attribuito ove le superfici interessate ricadano per oltre il 50% del totale in soprassuoli di proprietà pubblica - 20%: Azioni di accompagnamento volte alla migliore gestione delle Risorse Genetiche Forestali (RGF) aventi ad oggetto soprassuoli di proprietà privata iscritti nel RNMB; il punteggio è attribuito ove le superfici interessate ricadano per oltre il 50% del totale in soprassuoli di proprietà privata

	1.2 Conservazione ex situ	40	<ul style="list-style-type: none">- 100%: azioni di accompagnamento aventi ad oggetto arboreti da seme finalizzati alla produzione di materiale qualificato di proprietà pubblica già iscritti nel RNMB- 50%: azioni di accompagnamento aventi ad oggetto arboreti da seme finalizzati alla produzione di materiale qualificato di proprietà privata già iscritti nel RNMB
--	---------------------------	----	---

Criteria di precedenza a parità di punteggio:

1. *Nel caso in cui due o più domande raggiungano pari punteggio hanno precedenza le istanze che interessano la filiera vivaistica forestale pubblica o Risorse Genetiche Forestali già riconosciute Boschi da Seme;*
2. *Nel caso in cui due o più domande raggiungano pari punteggio dopo l'applicazione del criterio di cui al punto 1 hanno precedenza le istanze interessanti soprassuoli di origine prevalentemente naturale.*
3. *In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio.*

9. FASI DEL PROCEDIMENTO

9.1 ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE

1. Scaduti i termini per la presentazione delle istanze, il Servizio procede al protocollo ed alla presa in carico delle domande di sostegno rilasciate sul sistema SIAN.
2. L'iter istruttorio è avviato presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità, merito.
3. L'avvio del procedimento è comunicato ai beneficiari ai sensi della L.241/90.

9.2 RICEVIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza in relazione:
 - a) alla presentazione entro i termini stabiliti;
 - b) alla sottoscrizione dell'istanza con le modalità stabilite;
 - c) alla presenza di valido documento di identità datato e firmato.
2. Sono dichiarate non ricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:
 - a) presentate oltre i termini stabiliti;
 - b) non "rilasciate" dal sistema SIAN;
 - c) prive della firma del richiedente apposta con le modalità stabilite;
 - d) prive della copia di documento di identità valido.
3. L'incaricato dell'istruttoria conclude la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check-list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.
4. In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC.

L'eventuale istanza di riesame deve essere prodotta entro 10 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla notifica della comunicazione.

5. In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

9.3 AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. L'accertamento dei profili di ammissibilità attiene alla verifica:
 - a) della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi dell'intervento;
 - b) della congruità dell'investimento proposto con le prescrizioni dell'Avviso;
 - c) della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto prescritto dall'Avviso;
 - d) del rispetto dei requisiti minimi, dei limiti e divieti fissati dall'Avviso;
 - e) della ragionevolezza dei costi presentati e della pertinenza di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare mediante verifica, per ciascun bene/servizio/lavoro:
 - della presenza di almeno tre preventivi per ciascuna fornitura/servizio da acquisire secondo la procedura informatizzata SIAN. Nel prospetto di raffronto deve essere indicato il preventivo scelto dal soggetto richiedente. Solo nel caso in cui il preventivo scelto dal soggetto richiedente non corrisponda a quello di importo più basso, la terna di preventivi deve essere corredata di una relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). Nella circostanza in cui i preventivi presentati dai beneficiari siano riferiti ad operatori economici non ritenuti autonomi per rapporti di collegamento o controllo deve essere previsto il ricorso al principio del soccorso istruttorio ai fini dell'acquisizione di ulteriori preventivi fino a concorrenza di quelli previsti dal bando. Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto;
 - dell'elaborazione, per i lavori, di contabilità delle opere sulla base dei prezzari vigenti o, in fattispecie peculiari adeguatamente motivate, di analisi dei costi elaborate da tecnici abilitati alla progettazione delle opere per le quali è richiesto il sostegno iscritti ai relativi ordini professionali;
 - f) del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema di controllo SIAN.
2. Il Servizio provvede a richiedere all'aspirante Beneficiario, ai soli fini attinenti ai profili di cui al comma 1, lettera c) e lettera e) secondo alinea, eventuali integrazioni documentali assegnando al medesimo il termine tassativo di 10 giorni lavorativi per adempiere.
3. Qualora le integrazioni richieste non pervengano entro il termine di cui al comma 6 la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative; in tal caso non è consentita la presentazione di istanza di riesame.
4. Qualora le integrazioni prodotte entro i termini prescritti risultino inidonee a rendere i documenti rispondenti alle prescrizioni dell'Avviso la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.

5. L'inammissibilità a qualsiasi titolo determinata è comunicata al richiedente ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i., mediante PEC.
6. Per le domande di sostegno per le quali la valutazione di ammissibilità è conclusa con esito positivo si procede alla valutazione di merito.

9.4 ERRORI PALESI

1. Le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette d'ufficio, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dal Servizio medesimo e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Il Servizio riconosce gli errori palesi che si possono individuare facilmente durante il controllo amministrativo dei documenti prodotti, ossia:
 - meri errori di trascrizione che risultino palesi in base ad un esame minimale della domanda, quali campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato;
 - errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
 - errori aritmetici;
 - particella dichiarata per due tipi di utilizzo.
3. Se mancano le informazioni minime necessarie a definire la ricevibilità e ammissibilità delle domande gli errori sono considerati non sanabili.
4. Le correzioni sono formalmente comunicate all'interessato.

9.5 VALUTAZIONE DI MERITO

1. La valutazione di merito verte sulla applicazione dei punteggi contemplati nei criteri di selezione adottati dall'AdG come riprodotti nel presente Avviso.
2. Allo scopo di consentire una mirata attività valutativa, il richiedente allega alla domanda di sostegno un quadro sinottico conforme al modello Allegato 5, riepilogativo dei criteri di selezione a suo avviso applicabili e dei documenti a tal fine prodotti.
3. L'ufficio non attribuisce alcun punteggio per i criteri non segnalati nel quadro sinottico di cui al comma 3 o non adeguatamente documentati.

9.6 APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. terminate le fasi di cui ai precedenti paragrafi da 9.2 a 9.5 al richiedente sono comunicate via PEC le risultanze delle valutazioni di ammissibilità e di merito contenute nella relazione di istruttoria conclusasi con esito positivo, parzialmente positivo o negativo.
2. Il richiedente può presentare, in caso di difformità tra la domanda di sostegno e l'esito dell'istruttoria, controdeduzioni e osservazioni entro il termine tassativo di 10 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione PEC, adducendo motivazioni desumibili dalla documentazione già prodotta; decorso tale termine in assenza di richieste di riesame gli esiti dell'istruttoria si intendono tacitamente assentiti dal richiedente.
3. Completato l'eventuale riesame delle istanze per le quali è stata presentata richiesta entro i termini di cui al c. 2, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, il Dirigente del Servizio adotta la graduatoria definitiva, che consta dei seguenti documenti:

- A) elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, finanziabili in relazione alla disponibilità di risorse, nel quale per ogni domanda sono riportati la spesa ammissibile e il contributo concedibile;
 - B) elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo non ammissibili a finanziamento per difetto di risorse;
 - C) elenco definitivo, in ordine di numero di domanda Agea, delle domande irricevibili o inammissibili.
4. L'atto di cui al c. 4 è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo, sezione Agricoltura, con valore di notifica *erga omnes* cui non seguono comunicazioni individuali.

9.7 CONCESSIONE DEI BENEFICI

1. Fatta salva la produzione della documentazione finalizzata alla concessione dei benefici richiesti, sono ammessi ai benefici i soggetti inclusi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziabili.
2. Le risorse indicate nel presente Avviso costituiscono il limite finanziario di soddisfacibilità delle corrispondenti domande.
3. L'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, previa acquisizione di dichiarazione del beneficiario nella quale sia attestata espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto, ponendo a proprio esclusivo carico le spese eccedenti.
4. Possono essere disposti eventuali scorrimenti (dopo il completamento del finanziamento dell'ultimo beneficiario, ove soddisfatto parzialmente) fino a due anni dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, a favore di aspiranti beneficiari già compresi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, risultate in prima istanza non finanziabili per difetto di risorse, fino ad assorbimento della dotazione disponibile.
5. È in ogni caso riservata all'AdG la possibilità di valutare ed apportare nel tempo ulteriori modifiche ed integrazioni ai meccanismi di utilizzabilità delle graduatorie, in funzione dell'esigenza di ottimizzazione del programma.
6. L'ammissione ai benefici di cui al presente Avviso è disposta con provvedimento del Dirigente del Servizio.
7. Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo è inoltrata a mezzo PEC formale richiesta di produrre, entro il termine decadenziale di 30 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo al ricevimento della medesima le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte, necessarie a rendere l'intervento cantierabile, nonché di comunicare gli estremi del conto corrente dedicato all'operazione per mezzo del quale saranno effettuati i pagamenti. Agli stessi sono altresì richieste, ove pertinenti, specifiche dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n.445/2000.
8. La documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione dei contributi è corredata dell'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni prodotte.
9. Nel provvedimento di concessione sono riportati:
 - a) il numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema SIAN;

- b) il CUP;
 - c) il nominativo o ragione sociale del beneficiario;
 - d) il codice fiscale o P. IVA;
 - e) la spesa ammessa;
 - f) il contributo concesso;
 - g) i termini ultimi concessi per l'inizio dell'intervento e per la sua conclusione.
10. Nel provvedimento di concessione sono altresì riportati o richiamati il «Codice Concessione» SIAN-COR e SIAN CAR della visura aiuti e della visura Deggendorf generate in prossimità dell'adozione del provvedimento di concessione sul RNA (par. 3, lett. I del Manuale delle Procedure).
11. Al provvedimento sono allegati il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati e la contabilità conseguentemente revisionata.
12. L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa unionale e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi.

10. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

10.1 AVVIO DEI LAVORI

1. Entro e non oltre 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento i beneficiari sono tenuti a dare avvio ai lavori e a darne relativa comunicazione via PEC al Servizio competente mediante dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 corredata di copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità e della documentazione attestante l'avvio dei lavori.
2. I termini di cui al comma 1 sono elevati a 90 (novanta) giorni consecutivi per gli interventi per i quali è necessario il ricorso alle procedure di gara di cui al D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.
3. I richiedenti le cui istanze siano state classificate ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi hanno facoltà di eseguire i lavori e le opere ritenute ammissibili a proprio rischio; in tal caso, per non perdere il diritto alla corresponsione dei contributi cui potrebbero accedere ove ammessi a finanziamento per scorrimento della graduatoria, gli stessi sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme procedurali stabilite nel presente Avviso.
4. La dichiarazione di inizio lavori è supportata dalla documentazione, in originale o copia conforme, attestante l'avvio dei lavori (ivi compresa specifica dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori attestante la categoria di lavori, fra quelle riportate nel computo metrico di progetto, con le quali è dato avvio all'intervento), è corredata della copia di un documento di identità in corso di validità e riporta le seguenti informazioni:
 - a) nominativo del beneficiario;
 - b) localizzazione dell'intervento (Comune, Provincia, Località);
 - c) numero di domanda AGEA;
 - d) CUP;
 - e) nominativo del direttore dei lavori.

10.2 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

1. I lavori ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro e non oltre 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, salvo proroga.
2. Nei termini di cui sopra sono comprese le eventuali sospensioni per motivi climatici o di stagionalità degli interventi.

10.3 VARIANTI

1. Il Beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, un massimo di due varianti debitamente motivate con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.
2. L'avvenuta presentazione della domanda di variante è comunicata via PEC al Servizio competente per l'istruttoria.
3. La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata ovvero la soppressione di alcuni interventi sono sottoposte in via preventiva fino a massimo 90 giorni prima del termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori al Servizio competente, che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.
4. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza di contributo e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse devono essere sottoposte alla approvazione del Servizio, che le valuta nel modo sopra indicato, entro il mese successivo alla notifica della concessione.
5. Sono considerate varianti in corso d'opera ed in quanto tali oggetto di preventiva autorizzazione:
 - a) cambio del beneficiario;
 - b) modifiche della localizzazione dell'intervento;
 - c) realizzazione di opere e acquisto di forniture non previste nel progetto approvato;
 - d) eliminazione di interventi previsti nel progetto approvato;
 - e) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
 - f) modifiche della tipologia delle opere approvate.
6. Le varianti possono essere ammesse nel caso ricorra almeno uno dei seguenti motivi:
 - a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
 - b) cause imprevedute ed imprevedibili in sede di redazione del progetto esecutivo;
 - c) possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione;
 - d) modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità.
7. Ferme restando eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, dopo la concessione dell'aiuto e nel periodo di esecuzione dell'impegno al beneficiario iniziale (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione dell'azienda, purché questi sottoscriva le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente in sede di domanda.

8. Al progetto di variante è allegata tutta la documentazione necessaria in sostituzione o ad integrazione di quella già approvata, ivi compresi gli elaborati grafici modificati, le autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali ove occorrenti, una relazione esplicativa corredata della seguente documentazione:
 - a) quadro comparativo delle opere concesse e di quelle di variante;
 - b) contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione del beneficio;
 - c) nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completi della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
9. L'istruttoria dei progetti di variante è effettuata dal Servizio competente con le stesse modalità previste per il progetto originale.
10. Non è ammessa la presentazione di perizie di variante prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive. Eventuali perizie di variante presentate in data antecedente non sono prese in considerazione e sono pertanto archiviate.
11. Non costituiscono variante, e ne è pertanto consentita la realizzazione anche in mancanza di autorizzazione preventiva fermi restando contenuti e finalità del progetto presentato:
 - a) l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti a quelli originariamente proposti;
 - b) adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti, ivi comprese modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 10% della spesa ammessa per le singole voci di costo.Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.
12. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare in nessun caso aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione. In tal caso il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione di impegno a sostenere direttamente e a proprio carico detta maggiore spesa.
13. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
14. Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile di importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.
15. Se le revisioni comportano una modifica dei punteggi assegnati, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.
16. Qualora sia accertata, in sede di controllo, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria l'autorizzazione preventiva, non sottoposte al Servizio competente o sottoposte allo stesso oltre i termini di cui al comma 3, le spese sostenute in assenza di autorizzazione sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.
17. Ove la spesa ammissibile come risultante in esito ai controlli e agli adempimenti di cui al comma 16 risulti inferiore al 70% di quella inizialmente ammessa il beneficio è revocato.

10.4 PROROGHE

1. Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate e dimostrabili, fino a due proroghe dei termini prescritti dal presente Avviso per l'avvio dei lavori e per l'ultimazione degli investimenti.
2. Le proroghe di cui al comma 1 possono essere richieste e concesse, fatto salvo il limite temporale del programma, per un periodo massimo pari a mesi 3 (tre) complessivi, elevabile a mesi 6 (sei) per gli interventi assoggettati al D.Lgs. 36/2023.
3. La richiesta di proroga è prodotta almeno 20 giorni prima della scadenza dei termini prescritti per l'avvio e la conclusione degli investimenti; la concessione della proroga è valutata e se del caso formalmente assentita dal Servizio competente entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della richiesta.
4. L'AdG, per comprovate ragioni oggettive e debitamente motivate, può valutare la concessione di proroghe straordinarie.

10.5 NOZIONE DI AVVIO, ESECUZIONE E CONCLUSIONE DEI LAVORI

1. In considerazione della fattispecie dei lavori ammessi a finanziamento è necessario definire le nozioni di "avvio dei lavori", "esecuzione dei lavori" e "conclusione dei lavori".
2. L'Avvio dei lavori coincide con l'avvio delle attività volte alla redazione del Piano oggetto del finanziamento consistenti nell'effettuazione dei rilievi di campagna; a tal fine è redatto apposito verbale sottoscritto dal tecnico incaricato e dal beneficiario, nel quale dette operazioni sono dettagliatamente descritte ed è dato atto della data di esecuzione delle medesime.
3. L'esecuzione dei lavori consiste nelle fasi di seguito elencate:
 - esecuzione e completamento dei rilievi di campagna;
 - elaborazione di una prima bozza di Piano da sottoporre al competente Servizio regionale ai fini delle verifiche di competenza;
 - recepimento delle eventuali osservazioni ed elaborazione della seconda bozza di Piano ed invio della medesima al competente Servizio regionale ai fini delle verifiche di competenza;
 - elaborazione della versione definitiva del Piano, da sottoporre al competente Servizio regionale per l'ottenimento del "visto si stampi".
4. La fine dei lavori consiste nell'invio della versione definitiva del Piano al competente Servizio regionale ai fini dell'approvazione, previa adozione del medesimo con apposito atto del soggetto beneficiario.
5. La versione definitiva del Piano dovrà essere prodotta in **tre copie** aventi le caratteristiche di seguito elencate:
 - la relazione e gli elaborati numerici e tabellari sono redatti su fogli formato A4 e rilegati in un unico volume con copertina rigida e pagine cucite;
 - la copertina deve recare le seguenti diciture, con allineamento centrato:

Regione Abruzzo

Comune di(provincia)

Risorsa Genetica Forestale (Codice identificativo e Denominazione come risultanti dal RNMB)

Piano di Gestione per il periodo (anno di inizio validità) – (anno di fine validità) (10 anni)

- le carte, da approntare nelle scale definite, vanno ripiegate nello stesso formato del fascicolo e inserite in un'apposita tasca ricavata in una delle copertine oppure in un fascicolo a parte;
- di tutto il materiale predisposto deve essere consegnata copia su supporto magnetico: i testi dovranno essere in un formato compatibile con Microsoft Word; gli elaborati cartografici dovranno essere conformi alle norme tecniche approvate dal MASAF con Decreto Dipartimentale N. 64807 del 9/2/2023 relativo alle norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici per la predisposizione degli strumenti di pianificazione forestale.

11. DOMANDE DI PAGAMENTO

11.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. Sono domande di pagamento le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento riferite all'anticipazione, all'acconto (SAL) e al saldo (SFL).
2. Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione, ovvero da soggetti a tal fine formalmente delegati ad operare sul portale Sian per la presentazione delle domande.
3. Entro i termini prescritti per l'avvio delle attività ciascun beneficiario è tenuto a presentare una domanda di anticipazione, di acconto (se pari o superiore all'anticipazione consentita) o di saldo nel caso di lavori già conclusi.
4. La mancata o tardiva presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 è motivo di decadenza automatica dai benefici: in tal caso, in ragione della natura dichiarativa dell'atto, il Servizio provvede esclusivamente a comunicare via PEC al beneficiario l'avvenuta decadenza dai benefici concessi; non è ammessa istanza di riesame.
5. Le domande di pagamento per SAL possono essere presentate fino a 90 (novanta) giorni prima del termine ultimo prescritto per la conclusione dell'intervento. La domanda di pagamento del saldo (SFL) deve essere presentata entro i 30 giorni successivi al medesimo termine.
6. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che la stessa:
 - a) risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile nel provvedimento di concessione dei benefici;
 - b) rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti nello stesso.
7. In generale per essere ammissibile una spesa deve essere:
 - a) riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
 - b) imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni dichiarate preventivamente ammissibili;
 - c) verificabile e controllabile;
 - d) legittima e contabilizzata.
8. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Servizio competente sulla base dell'esito positivo del controllo delle condizioni appresso indicate.
9. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA, ed è erogato secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo pari al 50% del contributo concesso all'avvio dei lavori, fatto salvo il caso di finanziamento concesso a soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs 36/2023;
 - b) acconti per avanzamenti successivi;
 - c) saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento;
 - d) in un'unica soluzione, previa verifica della conclusione dell'intervento entro i termini di cui al comma 3.
10. Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'erogazione degli anticipi è commisurata all'importo definitivo determinato in esito all'espletamento di tali procedure; nel caso in cui la procedura di gara non sia stata completata, l'anticipo può essere erogato nella misura del 30% del beneficio.
11. Nell'ambito del presente Avviso è prevista la presentazione delle domande di pagamento di seguito indicate:
- a) domanda di pagamento per anticipazione;
 - b) domanda di acconto per stato di avanzamento dei lavori (SAL);
 - c) domanda di saldo.
12. La somma degli importi richiesti per anticipazione e acconto non può essere superiore all'80% del contributo ammesso a finanziamento.
13. Tutte le domande di cui al comma 11 devono essere presentate, esclusivamente in forma dematerializzata, secondo le modalità procedurali fissate da AGEA utilizzando la specifica modulistica prodotta dal Sistema SIAN, previo mandato del richiedente, dai soggetti specificatamente accreditati. Alle stesse deve essere allegata la pertinente documentazione in formato elettronico.
14. La data di presentazione della domanda coincide con la data di rilascio della stessa sul portale SIAN.
15. In sede di presentazione delle domande di pagamento il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale lo stesso attesti che al momento della presentazione della domanda di pagamento:
- a) almeno una sua sede operativa è localizzata nel territorio della Regione Abruzzo;
 - b) è in regola con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
16. La mancata sussistenza delle condizioni di cui al comma 15 determina la decadenza dal contributo assentito.
17. Per le disposizioni relative ai casi nei quali può essere presentata Domanda di pagamento di saldo integrativo si rinvia al Manuale delle Procedure approvato dall'AdG.

11.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

11.2.1 DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

1. Alla domanda trasmessa all'AGEA in via telematica, debitamente sottoscritta, sono allegati i seguenti documenti:
 - a) elenco dei documenti allegati alla domanda;

- b) dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante l'avvenuto avvio dei lavori, con indicazione della data di inizio degli stessi, in coerenza con la nozione di avvio delle attività di cui al presente Avviso, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità;
 - c) fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348. La Polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione, deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile.
 - d) Autodichiarazione con i dati necessari per l'acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'art. 91 del D.lgs. 159/11 e ss.mm.ii. per importi di contribuzione pubblica superiori alle soglie stabiliti dalla vigente normativa.
 - e) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla posizione previdenziale dell'impresa, necessaria per effettuare le verifiche di regolarità contributiva ai sensi del D.L 69/2013, convertito con L. 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30/1/2015 (matricola aziendale INPS, codice INAIL, sede di competenza, indicazione del Contratto applicato ai dipendenti dell'impresa). In caso di verifica negativa del DURC sussiste l'obbligo, a carico di AGEA nella sua qualità di Organismo pagatore, di operare le dovute compensazioni.
 - f) Dichiarazione del beneficiario, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante che a suo carico non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione a concordato, amministrazione controllata.
 - g) Per i beneficiari tenuti all'applicazione del D.Lgs. 36/2023, check-list Agea di autovalutazione relativa alla scelta della procedura seguita per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi.
2. Per gli enti pubblici beneficiari del sostegno la polizza fidejussoria di cui al comma 1, lettera c) può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.

11.2.2 DOMANDA DI ACCONTO PER STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

1. Nell'ambito del presente Avviso è possibile presentare un massimo di due domande per S.A.L., per un importo complessivo massimo, compresa l'anticipazione per avvio dei lavori, pari all'80% dell'importo ammesso a finanziamento. La domanda di pagamento dell'acconto per SAL può essere presentata in alternativa alla domanda di pagamento per anticipazione, sempre entro il termine di 60 (sessanta) o 90 (novanta) giorni dalla concessione, qualora l'importo dei lavori eseguiti giustifichi una erogazione di importo pari o superiore a quello previsto per l'anticipazione.
2. La richiesta di erogazione di acconti per S.A.L. va effettuata tramite apposita domanda da inoltrare all'AGEA per il tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.
3. Alla domanda devono essere allegati i documenti di cui all'elenco che segue:
 - a) Contabilità inerente lo Stato Avanzamento Lavori redatta e firmata dal Direttore dei Lavori e sottoscritta dal beneficiario, costituita almeno da:

- Relazione descrittiva dei lavori eseguiti, volta anche ad evidenziare: il livello di esecuzione del programma degli interventi previsti; la conformità degli stessi alla proposta progettuale approvata o all'eventuale variante preventivamente approvata; la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività; il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento.
 - Prospetto di raffronto fra Computo Metrico approvato e Computo Metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti sia in percentuale;
 - Cartografia in scala idonea e opportuni elaborati grafici con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti (distinti per tipologia) certificata dal professionista;
 - Nel caso di Enti pubblici, copia degli atti di approvazione del SAL.
- b) Quadro riepilogativo delle spese sostenute comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata, ove occorrente.
- c) Copia delle fatture debitamente quietanzate, annullate con la dicitura "*CSR Abruzzo 2023-2027 - Intervento SRA31*" unitamente a dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la conformità della copia agli originali. Nelle fatture è riportato il CUP. Per le fatture elettroniche è prodotta copia della fattura "Anteprima agenzia delle entrate". Nel caso in cui in sede di rendicontazione il documento contabile risultasse privo di CUP o di altra codifica le relative spese non sono ammesse ai fini del pagamento; sono tuttavia ammesse forme di regolarizzazione per le fatture prive di CUP, purché nel documento contabile sia indicato l'identificativo del Bando.
- d) Estratto del conto corrente dedicato, altra documentazione sulla tracciabilità dei pagamenti effettuati e copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute.
- e) Dichiarazione liberatoria di quietanza delle fatture rilasciate dalla ditta fornitrice con indicazione della modalità e data di pagamento.
- f) Dichiarazione del beneficiario, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 attestante che a suo carico non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione a concordato, amministrazione controllata.
- g) Dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante: che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che ha provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi; che non sono state emesse su tali fatture note di credito; che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici; che le attività contemplate nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo.
- h) Autodichiarazione con i dati necessari per l'acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'art. 91 del D.lgs. 159/11 e ss.mm.ii. per importi di contribuzione pubblica superiori alle soglie stabiliti dalla vigente normativa.
- i) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla posizione previdenziale dell'impresa, necessaria per effettuare le verifiche di regolarità contributiva ai sensi del D.L 69/2013, convertito con L. 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30/1/2015 (matricola aziendale INPS, codice INAIL, sede di competenza, indicazione del Contratto applicato ai dipendenti dell'impresa). In caso di verifica negativa del DURC sussiste l'obbligo, a carico di AGEA nella sua qualità di Organismo pagatore, di operare le dovute compensazioni.

- j) Per i beneficiari tenuti all'applicazione del D.Lgs. 36/2023, check-list Agea di autovalutazione relativa alla scelta della procedura seguita per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi. Tale documentazione non è presentata se la stessa è stata già prodotta in fase di presentazione della domanda di anticipazione.

11.2.3 DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE

1. La richiesta di pagamento del saldo per S.F.L. è effettuata mediante apposita domanda da inoltrare all'AGEA per il tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN entro 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data prescritta per il termine dei lavori ammessi a finanziamento. Il mancato rispetto di detto termine comporta l'applicazione di riduzioni all'importo ammissibile a pagamento, fino alla decadenza.
2. La data di presentazione della domanda coincide con la data del rilascio della stessa sul portale SIAN.
3. L'investimento si intende realizzato quando, in sede di verifica finale, sia accertato che l'investimento è stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e che la spesa documentata non è inferiore al 70% della spesa originariamente ammessa, fatte salve le modifiche derivanti dall'attuazione di varianti regolarmente autorizzate.
4. Ove il requisito inerente la spesa documentata non è rispettato il beneficiario decade dai benefici concessi e si procede al recupero delle somme eventualmente già erogate. La decadenza e il recupero non sono applicati ove la diminuzione dipende da economie nell'applicazione dei prezzi e il progetto approvato risulta interamente realizzato.
5. La domanda di pagamento del saldo finale, debitamente sottoscritta, è corredata oltre che dalla documentazione di cui al paragrafo 11.2.2, anche da una relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati, volta ad evidenziare: la piena esecuzione del programma degli interventi previsti; la loro conformità alla proposta progettuale approvata in sede di istruttoria o all'eventuale variante preventivamente approvata; la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività; il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento. La relazione indica inoltre gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.

11.2.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

11.2.4.1 DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

1. Il procedimento di istruttoria della domanda di anticipazione contempla la verifica del rispetto dei requisiti di seguito elencati.
 - a) Presenza della firma sul modulo di domanda.
 - b) Rispetto dei termini di presentazione, mediante verifica della data di rilascio sul portale SIAN.
 - c) Requisiti del soggetto garante.
 - d) Conformità della Polizza allo schema prestabilito.
 - e) Importo della garanzia.
 - f) Validità della garanzia.
 - g) Presenza della dichiarazione di inizio lavori.
 - h) Regolarità contributiva del richiedente, accertata d'ufficio.

- i) Regolarità contributiva dei soggetti fornitori dei servizi.
 - j) Acquisizione del nulla-osta di cui all'art. 91 del D.L.gs 159/11 e s.m.i. (dichiarazioni antimafia) nei casi ivi previsti.
 - k) Assenza di un ordine di recupero pendente (Clausola Deggendorf).
 - l) Rispetto delle disposizioni sul cumulo di cui all'art. 8 del Reg. UE 2022/2472.
 - m) Rispetto dell'impegno ad avere una sede legale o unità operativa sul territorio regionale.
 - n) Per i soggetti tenuti al rispetto del Decreto Legislativo 36/2023, verifica del rispetto della normativa in materia di Appalti Pubblici.
2. Al fine delle verifiche e controlli di cui sopra il tecnico istruttore compila la check-list di controllo fideiussioni prodotte da Sistema SIAN (P.G.I.).
 3. La mancata presentazione della domanda di anticipazione o di acconto all'atto dell'avvio dei lavori determina decadenza dai benefici concessi.

11.2.4.2 DOMANDE DI PAGAMENTO PER SAL E STATO FINALE LAVORI

1. Nell'istruttoria delle domande di pagamento per SAL e per SFL sono espletate verifiche amministrative e tecniche dirette ad accertare la congruità delle spese dedotte con la domanda di sostegno ammessa e la completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda alla luce del progetto approvato, della conformità dell'operazione realizzata con quanto approvato in sede di istruttoria della domanda di sostegno, della documentazione allegata alla domanda di pagamento.
2. L'istruttoria prevede le verifiche di seguito indicate.
 - a) Presenza della firma del beneficiario sul modulo di domanda.
 - b) Rispetto dei termini di presentazione.
 - c) Completezza della documentazione allegata.
 - d) Acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al/ai soggetto/i fornitore/i dei servizi.
 - e) Verifica dell'importo del pagamento complessivo determinato al termine della fase di istruttoria.
 - f) Assenza di un ordine di recupero pendente (Clausola Deggendorf).
 - g) Rispetto delle disposizioni sul cumulo.
 - h) Rispetto dell'impegno ad avere una sede legale o unità operativa sul territorio regionale.
 - i) Per i soggetti tenuti al rispetto del Decreto Legislativo 36/2023, verifica del rispetto della normativa in materia di Appalti Pubblici.
3. Nel caso di domanda per SFL, ove in esito ai controlli è determinato un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato ma pari o superiore al 70% di questo, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo già erogato rispetto a quella effettivamente spettante.
4. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica e/o amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.
5. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori si procede al controllo e alla verifica della correttezza della documentazione presentata dai beneficiari; all'esito di detti

controlli è redatto il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo/saldo.

6. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.
7. Eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione dal beneficio spettante; laddove la verifica del DURC risultasse negativa, stante l'obbligo per l'Organismo pagatore AGEA di operare le dovute compensazioni, è inoltrata a quest'ultimo specifica comunicazione riportante l'importo da compensare.

11.2.4.3 ERRORI PALESI

1. Le domande di pagamento possono essere corrette o adattate d'ufficio, in qualsiasi momento dopo la loro presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti. Sono sempre considerati errori palesi:
 - a) i meri errori di trascrizione che risultino palesi in base ad un esame minimale della domanda, quali campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato;
 - b) gli errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
 - c) gli errori aritmetici;
 - d) la particella dichiarata per due tipi di utilizzo.
3. Della correzione apportata è data comunicazione all'interessato.
4. Si considerano non sanabili le domande carenti delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità ed ammissibilità.

12. SOCCORSO ISTRUTTORIO

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge 241 del 1990 sul procedimento amministrativo, per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria il responsabile del procedimento può richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.
2. Le richieste di cui al comma 1 non possono in nessun caso riguardare documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.
3. Il soccorso istruttorio non ricomprende in nessun caso attività volte a consentire ai partecipanti l'adeguamento postumo ai requisiti oggettivi e soggettivi di cui al presente Avviso da possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno.
4. Il soccorso istruttorio è sempre ammesso per la regolarizzazione di documenti carenti sotto il profilo meramente formale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: copie di documenti non dichiarate conformi all'originale, dichiarazioni sostitutive di atto notorio non corredate di copia del documento di identità del firmatario; dichiarazioni sostitutive recanti campi obbligatori non compilati o compilati in maniera incompleta; ecc..
5. Nei casi nei quali il soccorso istruttorio è consentito, al richiedente è assegnato per provvedere un termine non superiore a dieci giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla notifica della relativa richiesta.

6. Decorso inutilmente il termine tassativo di cui al comma 5, sono assunti i provvedimenti del caso, ivi compresa l'esclusione della domanda di sostegno dalla procedura di selezione.

13. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI

1. In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal CSR Abruzzo si fa riferimento alle vigenti disposizioni unionali e nazionali.
2. Il presente avviso è redatto anche in assenza degli ulteriori adempimenti e condizioni correlati ed in particolare della definizione delle disposizioni regionali di attuazione per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti dai singoli interventi del CSR e le relative disposizioni riguardanti gli elementi di controllo presenti nel sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).
3. Le disposizioni di cui al comma 2 saranno oggetto degli atti di competenza dell'OP Agea e dell'AdG.
4. In tutti i casi si applicano le sanzioni previste dalle disposizioni unionali, nazionali e regionali ed in particolare quelle di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000 per i casi di dichiarazioni non conformi al vero o uso di atti falsi.

14. CLAUSOLA DI REVISIONE

1. E' prevista una clausola di revisione degli impegni, ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 7 del reg. (UE) 2021/2115:
 - a) per consentirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 dell'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115 al di là dei quali devono andare gli impegni;
 - b) per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione 2023-2027, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.
2. Se l'adeguamento di cui al comma 1 non è accettato dal beneficiario, l'impegno assunto ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115 cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

15. TRATTAMENTO DEI DATI, PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, ACCESSO AGLI ATTI

1. Per quanto attiene al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si fa espresso rinvio a quanto disposto dalle pertinenti Istruzioni Operative dell'OP AGEA; i dati personali ed aziendali relativi al procedimento di cui al presente Avviso sono altresì oggetto di trattamento da parte della Regione Abruzzo e dei soggetti pubblici e privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative unionali nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.
2. Si fa altresì espresso rinvio a quanto disposto dalle pertinenti Istruzioni Operative dell'OP AGEA per quanto concerne:
 - a) le disposizioni in materia di consultazioni, partecipazione e chiusura del Procedimento Amministrativo;

b) l'Accesso agli Atti.

16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

1. Nel rispetto del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni), e ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. q) e lett. r) l'«Autorità responsabile» della misura d'aiuto è il Dipartimento Agricoltura DPD della Giunta Regionale; il «Soggetto concedente» degli aiuti individuali ai sensi e agli effetti di cui all'articolo 52 della Legge n. 234/2012 è il Servizio Foreste e Parchi – DPD021.
2. Il Soggetto concedente, ovvero il Servizio DPD021, prima delle concessioni provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti individuali nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012.
3. Ai fini del rispetto del principio della “trasparenza degli aiuti” di cui all'articolo 5 dei Reg. (UE) 2022/2472 si precisa che l'aiuto è concesso sotto forma di sovvenzione diretta (a titolo di compensazione per impegni volti alla conservazione delle risorse genetiche) ritenuto “trasparente” ex se come previsto dal par. 3, lett. a del citato articolo 5 del Regolamenti europeo.
4. Si precisa che gli aiuti sotto forma di “compensazione dei costi per le azioni di conservazione delle risorse genetiche” ai sensi dell'art. 6, paragrafo 5 lett. n) non richiedono il rispetto del principio dell'“effetto di incentivazione”.
5. Gli aiuti concessi nell'ambito del presente Bando sono cumulabili nel rispetto delle condizioni specifiche previste dall'art. 8 del Reg. (UE) 2022/2472. Ai fini del controllo sul cumulo, prima delle concessioni, il Servizio DPD021 provvede ad attivare le necessarie verifiche affinché, in caso di cumulo per i medesimi costi individuabili relativi a compensazioni previste per la conservazione delle risorse genetiche non sia superata l'entità massima d'aiuto pari a 100 % dei medesimi costi prevista dall'art. 51, comma 4 del Reg. (UE) 2022/2472.
6. Non possono beneficiare di aiuti individuali ai sensi del presente Avviso: le imprese che operano nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) 2022/2472 come specificati dall'articolo 1, né le imprese che si trovano in condizioni di difficoltà come da definizione di cui al punto (59) dell'art. 2 del Reg. (UE) 2022/2472.
7. Il presente Avviso non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare violazioni indissociabili del Diritto dell'Unione europea di cui al paragrafo 6, dell'articolo 1 del Reg. (UE) 2022/2472.
8. Ai sensi dell'art. 1, comma 4 del Reg. (UE) 2022/2472, nel rispetto della c.d. giurisprudenza Deggendorf (Causa C-188/92, TWD Textilwerke Deggendorf GmbH contro Germania, («Deggendorf»)) il Soggetto concedente è tenuto a sospendere i pagamenti per gli aiuti eventualmente concessi nel rispetto del presente Avviso, alle imprese che rientrano tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti già individuati quali illegali o incompatibili con Decisione di recupero da parte della Commissione Europea.
9. Gli aiuti di cui al presente Avviso finanziano i costi delle azioni di cui all'articolo 51, comma 3, lettera a) in quanto si configurano quali azioni volte a promuovere la conservazione in situ ed ex situ delle risorse genetiche in silvicoltura.

17. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI

1. L'intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del PSP, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.
2. Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie. Le Regioni e le P.A. definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.2 del PSP.

18. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

1. Ai sensi all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 possono essere riconosciute le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:
 - a. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
 - b. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
 - c. il decesso del beneficiario;
 - d. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
2. In tali casi il mancato rispetto degli impegni assunti non comporta penalizzazioni, né restituzione delle somme percepite, purché gli interessati notificano il verificarsi dell'evento ed inviino la relativa documentazione probante al competente Servizio entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui gli stessi o i loro rappresentanti sono in grado di provvedervi.

19. RIFERIMENTI NORMATIVI E RINVIO

1. Per quanto non espressamente disposto nell'ambito del presente Avviso nonché per i riferimenti normativi generali si fa espresso rinvio al PSP 23-27 e al CSR Abruzzo approvato con DGR n. 904 del 29.12.2022.
2. Saranno inoltre applicate le disposizioni e le procedure definite dalle Linee Guida e istruzioni che saranno fornite dall'AdG nazionale o regionale.
3. I riferimenti che hanno particolare interesse per l'attuazione della presente sottomisura sono di seguito elencati.

Normativa e provvedimenti UE

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo nella politica agricola comune;
- Reg. (CE) 14/12/2022 n. 2022/2472/UE della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Normativa nazionale

- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).
- D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.
- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.
- D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.
- Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23.10.2023.

Normativa e disposizioni regionali

- Legge Regionale 04.01.2014 n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”.
- Determinazione Direttoriale n. DPD/71 del 29/03/2023 recante: “DGR n.78 del 17/02/2023 - Allegati sottosezione 2.2 Schede obiettivo 2023 (DRG)- DPD Dipartimento Agricoltura - Complemento Sviluppo Rurale Abruzzo 2023/2027 e OCM/RRV. Approvazione cronoprogramma dei bandi per l’annualità 2023.”
- Determinazione DPD/267 del 9.10.2023 recante: “Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi di cui alla Determinazione DPD n. 71 del 29/03/2023 recante: “DGR n.78 del 17/02/2023 - Allegati sottosezione 2.2_Schede obiettivo 2023 (DRG)- DPD Dipartimento Agricoltura - Complemento Sviluppo Rurale Abruzzo 2023/2027 e OCM/RRV. Approvazione cronoprogramma dei bandi per l’annualità 2023”. Modifica determinazione DPD/71/2023”.
- DGR n. 904 del 29 dicembre 2022 “Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio. Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione del “Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027”.

NB: *l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente Avviso; le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati.*

20. RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione Abruzzo - Dipartimento Agricoltura –DPD

Servizio competente: Servizio Foreste e Parchi (DPD021) - Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'AQUILA.

e-mail dpd021@regione.abruzzo.it - PEC dpd021@pec.regione.abruzzo.it

Dirigente: Dott. For. Sabatino Belmaggio

Tel. 0862364002 – sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it

Ufficio competente: Coordinamento e Pianificazione nel Settore Forestale (DPD021/002)

Responsabile dell’Ufficio e del Procedimento: Dott. For. Francesco Contu

Tel. 0862 364278 – francesco.contu@regione.abruzzo.it.

21. ALLEGATI

ALLEGATO 1. ELABORAZIONE E REDAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE GENETICHE FORESTALI - SPECIFICHE TECNICHE

Nel presente allegato sono illustrate le disposizioni di dettaglio inerenti le operazioni ammissibili a finanziamento, con particolare riguardo alle caratteristiche e ai contenuti degli elaborati costituenti lo strumento di pianificazione che costituirà il prodotto delle stesse.

La redazione dell'elaborato richiesto dovrà tener conto della possibilità di conseguire gli obiettivi sottesi all'attivazione dell'intervento per quanto attiene ai Materiali già iscritti nel Registro Nazionale dei Materiali di Base.

Per detti popolamenti è infatti necessario pianificare una gestione mirata alla tutela della biodiversità *in situ* ed *ex situ* e al miglioramento della produzione di materiali forestali di moltiplicazione (MFM). In particolare il piano, che costituisce anche disciplinare di gestione, dovrà consentire di programmare ed attuare interventi volti a mantenere i popolamenti nelle migliori condizioni, così da ottenere MFM più adeguati alla finalità per cui sono stati ammessi nel RNMB.

Il Piano è da considerare strumento equivalente al Piano di coltura e conservazione di cui all'art. 14 della L.R. 3/2014 e ha validità 10 anni.

Il Piano dovrà essere articolato in tre distinte sezioni.

- A) Sezione prima: descrizione dettagliata del Popolamento.
- B) Sezione seconda: definizione e individuazione delle aree di raccolta.
- C) Sezione terza: gestione del popolamento.

Sezione prima: descrizione dettagliata del popolamento. Contenuti.

- 1) Localizzazione del popolamento: Comune, Provincia, estremi catastali delle particelle interessate, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo.
- 2) Individuazione del soggetto proprietario e dell'eventuale soggetto gestore del popolamento (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolo di possesso delle aree oggetto di intervento, ecc.).
- 3) Individuazione e descrizione dettagliata dei vincoli, degli usi civici, delle servitù, delle concessioni, ecc..
- 4) Informazioni di dettaglio su eventuali fabbricati, manufatti e opere di sistemazione idraulico-forestale presenti, con particolare riferimento alla consistenza e allo stato di conservazione.
- 5) Studio del clima (temperature, piovosità, ecc.) anche con riferimento alle variazioni verificatesi nell'ultimo quinquennio rispetto alle serie storiche.
- 6) Inquadramento fitoclimatico.
- 7) Inquadramento geo-pedologico.
- 8) Caratteri morfologici e dati topografici.
- 9) Vegetazione.
- 10) Descrizione del soprassuolo (composizione, struttura, dati dendrometrici, ecc.).
- 11) Analisi dei fattori di vulnerabilità e di rischio.
- 12) Descrizione generale della viabilità esistente, da effettuarsi come da documento "Procedure per il riconoscimento della viabilità forestale" approvato con Determinazione Dirigenziale DPD021/74 del 4.09.2018 utilizzando la classificazione contenuta nel Regolamento di cui all'articolo 5 della LR 3/2014 ove approvato alla data di presentazione della domanda di sostegno.

13) Altre informazioni ritenute di interesse generale.

Sezione seconda: definizione e individuazione delle aree o ambiti di raccolta. Contenuti.

In tale sezione dovranno essere individuate e descritte analiticamente le aree o ambiti migliori per la raccolta dei Materiali Forestali di Moltiplicazione (MFM) all'interno del popolamento. A tal fine si dovranno considerare:

- le caratteristiche strutturali, dendro-auxometriche, fenotipiche e fitosanitarie dei soggetti arborei costituenti la singola area di raccolta;
- la capacità di produzione di seme di qualità, stimata sulla base di due stagioni vegetative;
- l'accessibilità dell'area e la facilità di raccolta.

Le aree di raccolta dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- ampiezza minima pari a 10 ettari ove collocate in popolamenti di dimensioni più ampie;
- distribuzione il più possibile uniforme all'interno del popolamento iscritto nel Registro e comunque tale da garantire la necessaria variabilità genetica dei materiali di moltiplicazione ivi prelevati;

In esse andranno individuati almeno 30 esemplari aventi caratteristiche ottimali ai fini della produzione di MFM. Gli esemplari dovranno essere geo-referenziati in maniera da essere facilmente individuabili per le successive fasi di raccolta del seme.

Per ognuna delle aree individuate si dovranno definire le modalità di raccolta (tecniche necessarie, periodo, quantità massime di prelievo, tipologia e caratteristiche dei portaseme da cui effettuare la raccolta). A tal fine si dovranno altresì definire le eventuali indicazioni e prescrizioni derivanti da Misure di Conservazione e da altri atti di pianificazione di carattere ambientale.

Sezione terza: gestione del popolamento. Contenuti.

La gestione dei popolamenti forestali che contengono i materiali di base si concretizza nella realizzazione di interventi selvicolturali mirati a favorire la produzione di MFM (frutti, semi, parti di piante) da un sufficiente numero di piante e in quantità adeguata, in modo da diminuire i costi. In questa sezione si devono pertanto definire e dettagliare al livello di progettazione definitiva, sia per il popolamento nel suo insieme sia per ogni ambito di raccolta individuato:

- gli obiettivi di miglioramento del soprassuolo;
- gli interventi selvicolturali e la priorità di realizzazione;
- gli interventi di carattere infrastrutturale, con particolare riferimento alla viabilità.

Gli interventi selvicolturali avranno quali obiettivi:

- favorire lo sviluppo o il mantenimento di portaseme con chioma profonda delle specie costruttrici del popolamento con opportuni interventi di diradamento di tipo e intensità adeguate, eventualmente prevedendo anche potature e capitozzature per aumentare la produzione e favorire la raccolta, per specie a seme leggero con disseminazione anemocora;
- ove pertinente, la messa in luce di specie sporadiche (rosacee, tigli, frassini, aceri, ecc.), liberandole dai concorrenti tramite diradamenti sul piano dominante;
- ove pertinente, il contenimento del sottobosco per facilitare la percorribilità del terreno e la raccolta da terra per specie a seme pesante;
- ove pertinente, l'eliminazione/contenimento di specie esotiche potenzialmente invadenti o non interessanti per la raccolta del seme o di provenienze non autoctone, per favorire i portaseme indigeni delle specie prioritarie.

Gli interventi sulle infrastrutture viarie dovranno essere descritti analiticamente per ogni percorso. Questi saranno distinti in ordinari (manutenzione periodica al fine di mantenere efficiente il percorso) e straordinari (interventi di maggiore consistenza ed impegno economico, volti a ripristinare l'efficienza del percorso o a consentire il passaggio da una tipologia a quella superiore). Questi ultimi saranno posti in ordine di priorità decrescente.

ALLEGATI:

- Documentazione fotografica.
- Copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse occupate dal soprassuolo. Nel caso in cui le particelle siano interessate solo parzialmente dovranno essere individuate, a seguito di apposite misurazioni sul terreno, le esatte superfici interessate.
- Cartografia, costituita da estratto della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) a scala 1:5.000, con localizzazione delle singole aree di raccolta e dei singoli portaseme o dei gruppi di portaseme. Nella stessa carta dovrà essere riportata la rete viabile evidenziata mediante apposito grafismo e relativa legenda.
- Altre Carte tematiche, riprodotte a scale e con contenuti liberamente definiti dal progettista, illustranti argomenti ritenuti di particolare interesse nel contesto dei problemi di gestione trattati dal piano (carte a piccola scala di inquadramento geografico del complesso in esame, carte dei tipi strutturali, delle identità colturali, degli interventi previsti dal piano, delle aree con vincoli ambientali o di altra natura, ecc.).
- Estratto dell'eventuale Piano di Gestione forestale o dello strumento al medesimo equivalente dal quale sia possibile rilevare eventuali operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento.
- Estratto del Piano di Gestione del SIC o della ZPS o delle Misure Minime di Conservazione o del Piano di Gestione dell'Area Protetta vigenti, dal quale sia possibile rilevare la compatibilità con il medesimo delle operazioni previste sulle superfici costituenti il soprassuolo.
- Dati relativi alle aree oggetto degli interventi ed oggetto degli impegni in formato shp su supporto informatico.

Il Piano dovrà essere prodotto in **tre copie** aventi le caratteristiche di seguito elencate:

- la relazione e gli elaborati numerici e tabellari sono redatti su fogli formato A4 e rilegati in un unico volume con copertina rigida e pagine cucite;
- la copertina deve recare le seguenti diciture, con allineamento centrato:
 - Regione Abruzzo
 - Comune di(provincia)
 - Risorsa Genetica Forestale (Codice identificativo
e Denominazione come risultanti dal RNMB)
 - Piano di Gestione per il periodo (anno di inizio validità)
– (anno di fine validità) (10 anni)
- le carte, da approntare nelle scale definite, vanno ripiegate nello stesso formato del fascicolo e inserite in un'apposita tasca ricavata in una delle copertine oppure in un fascicolo a parte;
- di tutto il materiale predisposto deve essere consegnata copia su supporto magnetico: i testi dovranno essere in un formato compatibile con Microsoft Word; gli elaborati cartografici dovranno essere conformi alle norme tecniche approvate dal MASAF con Decreto Dipartimentale N. 64807 del 9/2/2023 relativo alle norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici per la predisposizione degli strumenti di pianificazione forestale.

ALLEGATO 2: FAC-SIMILE DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____, via _____
in qualità di legale rappresentante dell'azienda _____
con sede legale in _____, via _____
CF _____ P.IVA _____

Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nella conseguenza dei benefici concessi nonché nelle sanzioni penali ai sensi degli art 75 e 76 del predetto DPR:

DICHIARA

(Tutti i richiedenti - Rispetto del divieto di cumulo di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472, art. 8)

- Di non aver percepito e di non richiedere in futuro per gli investimenti e/o voci di spesa finanziabili con il presente Avviso, altre agevolazioni o finanziamenti pubblici.
- Di aver richiesto e/o percepito per gli investimenti e/o voci di spesa finanziabili con il presente Avviso, le seguenti agevolazioni/finanziamenti pubblici:

Fonte del finanziamento	Investimento/voce di spesa	Importo percepito

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – Reg (UE) 2022/2472, art. 1, par. 4, lett. a) - Impegno Deggendorf)

- Di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.
- Di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente.

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – Recuperabilità I.V.A.)

- le spese sostenute per il pagamento dell'IVA **non sono** recuperabili.
- le spese sostenute per il pagamento dell'IVA **sono** recuperabili.

DICHIARA

(Tutti i richiedenti - Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente)

- che le superfici oggetto di intervento ricadono nell'ambito del vigente Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente denominato _____, approvato da _____ con atto n. _____ del ____/____/____, avente durata di anni _____, con decorrenza dall'anno _____ e fine nell'anno _____, recante le informazioni relative all'intervento per il quale è richiesto il sostegno nel capitolo n. _____, paragrafo n. _____, pagine da _____ a _____

che le superfici oggetto di intervento ricadono nell'ambito del vigente Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente denominato _____, adottato da _____ con atto n. _____ del ___/___/___, inviato per l'approvazione a _____, con nota prot. _____ del ___/___/___, avente durata di anni _____, con decorrenza dall'anno _____ e fine nell'anno _____, recante le informazioni relative all'intervento per il quale è richiesto il sostegno nel capitolo n. _____, paragrafo n. _____, pagine da _____ a _____

che le superfici oggetto di intervento ricadono nell'ambito del vigente Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente denominato _____, approvato da _____ con atto n. _____ del ___/___/___, avente durata di anni _____, con decorrenza dall'anno _____ e fine nell'anno _____, recante le informazioni relative all'intervento per il quale è richiesto il sostegno nel capitolo n. _____, paragrafo n. _____, pagine da _____ a _____

che le superfici oggetto di intervento ricadono nell'ambito del vigente Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente denominato _____, adottato da _____ con atto n. _____ del ___/___/___, inviato per l'approvazione a _____, con nota prot. _____ del ___/___/___, avente durata di anni _____, con decorrenza dall'anno _____ e fine nell'anno _____, recante le informazioni relative all'intervento per il quale è richiesto il sostegno nel capitolo n. _____, paragrafo n. _____, pagine da _____ a _____

che le superfici oggetto di intervento NON ricadono nell'ambito di un Piano di Gestione Forestale o strumento ad esso equivalente come individuato nell'Avviso pubblico.

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – "Impresa in difficoltà" - art. 2 punto (59) Reg. (UE) 2022/2472)

di non essere "impresa in difficoltà" come da definizione di cui all'art. 2 punto (59) del Reg. (UE) 2022/2472.

DICHIARA

(Tutti i richiedenti)

che le spese eccedenti il contributo concedibile necessarie per portare a compimento l'investimento saranno sostenute a proprio carico, senza aver nulla a che pretendere dall'Amministrazione per le stesse.

DICHIARA

(Solo soggetti tenuti all'applicazione del DLgs 36/2023)

che in sede di scelta del o dei professionisti incaricati sono state rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo _____ n. _____ scadenza ___/___/_____

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE

L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

ALLEGATO 3: FAC-SIMILE DICHIARAZIONE PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____, via _____
in qualità di legale rappresentante dell'azienda _____
con sede legale in _____, via _____
CF _____ P.IVA _____

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i ¹;
- di aver conferito incarichi professionali e/o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i;
- di aver conferito incarichi professionali e/o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex – dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

DICHIARA altresì, ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione precedente che nel periodo dal _____ al _____:

- non ha conferito** incarichi professionali
- non ha concluso** alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo.

OVVERO

- ha conferito** incarichi professionali ai professionisti di seguito elencati:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale

- ha concluso** contratti di lavoro subordinato o autonomo con i soggetti di seguito elencati:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo _____ n. _____ scadenza __ / __ / _____

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE

¹In caso di svolgimento di attività lavorativa o professionale da parte dell'ex dipendente senza aver rispettato le disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 s.m.i, comporta il divieto per il soggetto privato che ha conferito l'incarico o il lavoro, di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, e l'obbligo per l'ex dipendente di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.

L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE DOCUMENTO NON PRODOTTO

(da compilare ed inserire sul Sistema SIAN in luogo del documento eventualmente non allegato)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____, via _____

CF _____ P.IVA _____

in qualità di RAPPRESENTANTE LEGALE della Ditta _____

con sede legale in _____, via _____

CF _____ P.IVA _____

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

che alla Domanda di Sostegno n. _____, inoltrata ai sensi dell'Avviso pubblico inerente l'intervento SRA31 del CSR Abruzzo 2023/2027 non ha allegato il seguente documento:

per la seguente motivazione:

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo _____ n. _____ scadenza __ / __ / _____

Luogo e data

FIRMA

L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

ALLEGATO 5: QUADRO SINOTTICO CRITERI DI SELEZIONE APPLICABILI

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____, via _____
CF _____ P.IVA _____
in qualità di RAPPRESENTANTE LEGALE della Ditta _____
con sede legale in _____, via _____
CF _____ P.IVA _____

DICHIARA

che alla Domanda di Sostegno n. _____, inoltrata ai sensi dell'Avviso pubblico inerente l'Intervento SRA31 del CSR Abruzzo 2023/2027 **sono attribuibili, in funzione dei criteri di selezione riportati nell'Avviso pubblico, i punteggi di cui al quadro sinottico di seguito riportato sulla base dei documenti, allegati alla domanda, nel medesimo elencati.**

Criterio di selezione	Punteggio massimo	Punteggio auto-attribuito	Documenti giustificativi
1.1 Conservazione in situ	60		
1.2 Conservazione ex situ	40		

_____ ooOoo _____

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE

_____ ooOoo _____